

VERBALE DELIBERATIVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE"

Nella seduta del 19 Maggio 2009 dalle 18,00 alle 20,20

PRESENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Dott.ssa Anna Maria Finazzi

CONSIGLIERI: Dott. Armando Sciatti, Dott.ssa Marialuisa Vivenzi, Dott.ssa Lara Ancellotti, Dott.ssa Silvia Della Valle.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Protocollo d'intesa per posto in CPI;
- 2) problemi relativi al costo dell'ADM;
- 3) analisi richiesta Fondo di Solidarietà del Comune di Travagliato;
- 4) Partecipazione al network delle Aziende Speciali;
- 5) valutazione proposte relative all'area anziani : psicologa Colombo Alessandra;
- 6) valutazione cambio gestore telefonico;
- 7) aggiornamento su criteri di accreditamento CSE e SFA;
- 8) Comunicazione agli enti gestori di servizi residenziali in merito al criterio riparto FSR;
- 9) Costi trasporto e assistenza ad personam alunni disabili nelle scuole secondarie di secondo grado;
- 10) autorizzazioni al Funzionamento;
- 11) aggiornamento legge 45/99;
- 12) tutela Minori;
- 13) linee guida progetto individualizzato.

1) Protocollo d'intesa per posto in CPI

La dott.ssa Finazzi consegna all'Assistente Sociale Ancellotti copia di una convenzione tra la "Cooperativa Fraternità", con sede sul territorio del nostro Distretto, e l'Ambito Distrettuale n 6 per l'inserimento di minori in condizioni di bisogno presso il pronto intervento e le comunità minori della Cooperativa stessa ricordando che questo intervento, come tutti quelli previsti dal Piano di Zona, devono trovare attuazione e che pertanto quel documento potrebbe costituire un utile punto di partenza.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce di mettere all'ordine del giorno della riunione successiva l'analisi del Piano di Zona per calendarizzare le azioni necessarie per dare attuazione agli interventi in esso previsti.

2) Problemi relativi al costo dell'ADM

Il Consiglio di Amministrazione prende atto sia del fatto che l'Assemblea ha stabilito di incrementare di 12.000,00 euro i fondi per il servizio di Assistenza Domiciliare Minori sia dell'aumento del costo orario del servizio in base all'indice ISTAT, come previsto dal Bando di Accreditamento.

Il Consiglio di Amministrazione incarica il personale amministrativo dell'Azienda di preparare una lettera per i Comuni per comunicare la variazione del costo orario così che possano assumere i necessari impegni di spesa.

3) Analisi richiesta Fondo di Solidarietà del Comune di Travagliato

Il Consiglio di Amministrazione analizza la richiesta del Comune di Travagliato di accedere al fondo di solidarietà.

Il progetto presentato era già stato finanziato nel 2008, pertanto la richiesta non potrebbe essere accolta, ma siccome da quanto si evince dalla relazione dell'assistente sociale la spesa è molto aumentata a seguito di una modifica del progetto resa necessaria dal peggioramento delle condizioni familiari, il Consiglio di Amministrazione delibera unanimemente di finanziare la differenza di costo tra il primo progetto ed il secondo. Inizialmente, come previsto dal bando, verrà riconosciuta al Comune di Travagliato solo la quota pari ad un undicesimo del fondo (o la parte di essa necessaria a coprire la differenza suddetta) che per il 2009 è di euro 7.351,20.

4) Partecipazione al network delle Aziende Speciali

La dott.ssa Finazzi legge un'email indirizzata all'Azienda relativa alla nascita di un network tra le Aziende Speciali Consortili che operano nel sociale. Il Consiglio di Amministrazione la incarica di sentire la segreteria del network e di approfondire le caratteristiche della stessa al fine di valutarne l'adesione.

5) Valutazione proposte relative all'area anziani : psicologa Colombo Alessandra

La dott.ssa Finazzi presenta al Consiglio di Amministrazione le proposte della psicologa Colombo Alessandra relative all'area anziani e, più nello specifico, alla formazione ed al sostegno di chi assiste anziani al domicilio.

Poichè la dott.ssa Vivenzi spiega che tali interventi sono già partiti a Rodengo Saiano, il Consiglio di Amministrazione stabilisce di valutare la risposta a seguito dei risultati ottenuti nel Comune stesso.

6) Valutazione cambio gestore telefonico

La dott.ssa Finazzi spiega di aver ricevuto un rappresentante della Digital Broker che ha proposto di stipulare un contratto con la loro compagnia telefonica che permette di risparmiare notevolmente sul costo della bolletta telefonica perché è in grado di fornire, in ogni istante, la tariffa migliore presente sul mercato telefonico, il tutto mantenendo il contratto telecom e quindi gli stessi numeri di telefono.

Il Consiglio di Amministrazione, analizzata la proposta, delibera unanimemente di stipulare il suddetto contratto per tutti i numeri telefonici dell'Azienda e incarica l'amministrativo di tener monitorata la spesa annuale.

7) Aggiornamento su criteri di accreditamento CSE e SFA

La dott.ssa Vivenzi spiega che ha partecipato alla riunione del coordinamento provinciale, ma che non sono emerse novità circa i criteri di accreditamento che sono ancora in fase di studio.

L'unico aspetto interessante che è stato chiarito riguarda la differenza tra utenti iscritti e utenti presenti nei servizi. Infatti possono essere iscritti al servizio più utenti rispetto a quelli che possono essere coperti con il personale educativo, basta che gli stessi non siano presenti contemporaneamente in numero superiore a quello previsto dalle norme vigenti riguardanti il rapporto educativo. La dott.ssa Vivenzi, inoltre, spiega che sono stati costituiti gruppi di lavoro sul tema dell'accreditamento divisi per aree di intervento.

8) Comunicazione agli enti gestori di servizi residenziali in merito al criterio riparto FSR

Il Consiglio di Amministrazione incarica il dott. Sciatti di scrivere una lettera da inviare agli Enti Gestori dei servizi residenziali in merito ai criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale 2009, così che possano applicare le rette già corrette in base al contributo che riceveranno.

Per evitare gli inconvenienti avvenuti con la FoBap nel precedente rendiconto, il Consiglio di Amministrazione delibera unanimemente che per il 2009 con la dicitura "giorni di presenza" si intendano tutti i giorni in cui il posto è occupato, anche se la persona non è fisicamente presente nel servizio.

9) Costi trasporto e assistenza ad personam alunni disabili nelle scuole secondarie di secondo grado

La dott.ssa Finazzi spiega che ha sentito il direttore di ACB e lo ha sollecitato affinché raccolgano un parere legale in materia prima che i referenti degli Uffici di Piano partecipino all'incontro previsto per il rinnovo dell'accordo di programma sull'integrazione scolastica.

Il distretto l'ha rassicurata in merito e pertanto eventuali valutazioni circa possibili ricorsi alla Provincia dipenderanno dai contenuti del parere e di conseguenza da quanto si riuscirà ad ottenere in stesura del suddetto accordo.

10) Autorizzazioni al Funzionamento

Su proposta del dott. Sciatti che ha incontrato l'equipe per le autorizzazioni al funzionamento, il Consiglio di Amministrazione delibera unanimemente i seguenti compensi per ogni componente dell'equipe per il 2009:

- euro 300,00 per ogni nuova pratica d'avvio di un servizio socio-assistenziale;
- euro 100,00 per eventuali sopraluoghi necessari in ambito istruttorio;
- euro 1.000,00 per il mantenimento e l'aggiornamento delle pratiche in essere (sia quelle complete che quelle in attesa dei documenti integrativi).

11) Aggiornamento legge 45/99

L'assistente sociale Della Valle spiega al Consiglio di Amministrazione che i corsi sull'alcoolismo nelle scuole guida non sono partiti in due Comuni: Ospitaletto e Castegnato per specifico volere delle scuole guida che si sono opposte al progetto.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'accaduto e incarica l'Assistente Sociale, sentita anche la cooperativa che ha in carico la gestione del progetto, di ipotizzare interventi alternativi per l'utilizzo delle ore previste dal progetto stesso.

12) Tutela Minori

L'Assistente Sociale Ancellotti spiega che ha incontrato in mattinata le Assistenti Sociali del servizio Tutela Minori che hanno riferito un aumento considerevole dei casi che in alcune situazioni hanno comportato l'impossibilità di rispettare le scadenze previste dal Tribunale.

Spiega, inoltre, che ha chiesto alle Assistenti Sociali la disponibilità a passare da 30 a 36 ore come del resto era già stato ipotizzato almeno con una di loro qualora si fosse verificata la situazione sopra descritta. Le Assistenti Sociali tuttavia, non si sono dichiarate disponibili ed hanno proposto, in alternativa, l'inserimento di un nuovo operatore perché ritenuto più adeguato alla soluzione del problema (dal loro punto di vista).

Dopo ampia discussione il Consiglio di Amministrazione stabilisce di rimandare la decisione al successivo incontro ed incarica l'Assistente Sociale Ancellotti di approfondire la questione eventualmente sentendo anche altri Distretti rispetto al rapporto tra il numero di ore di servizio ed il numero di utenti in carico.

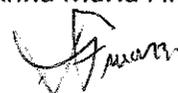
13) Linee guida progetto individualizzato

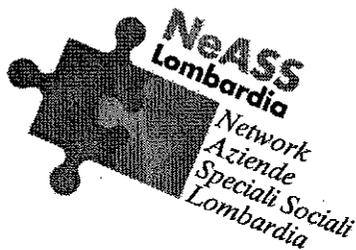
La dott.ssa Vivenzi consegna al Consiglio di Amministrazione le linee guida del progetto individualizzato redatte dal Tavolo permanente sulla disabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la complessità dell'argomento, stabilisce di spostare il punto nell'ordine del giorno del successivo incontro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Anna Maria Finazzi





Alla cortese attenzione

Responsabile Ufficio di Piano
Sociale di Zona

AMBITI TERRITORIALI IN INDIRIZZO

Con la presente vogliamo informarvi della costituzione del Network delle Aziende Speciali che in Regione Lombardia si occupano della gestione di servizi, attività e progetti nell'ambito sociale, socio assistenziale e socio sanitario.

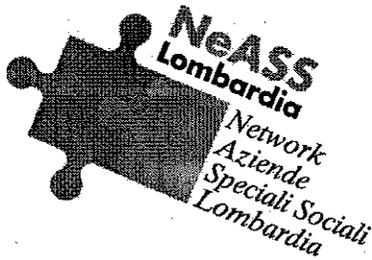
Come meglio si evince dal breve documento di presentazione che alleghiamo il Network associa realtà di quasi tutte le province lombarde; rappresenta Aziende fortemente radicate negli ambiti territoriali, ormai da più parti riconosciute come un perno importante del sistema di welfare locale.

Le Aziende Speciali costituite nei diversi ambiti sono ormai numerose e sappiamo che altre sono in progettazione; vi chiediamo cortesemente di segnalare la nostra iniziativa alle realtà associate presenti o in formazione nei vostri territori che, se lo desiderano, possono contattarci per partecipare al Network. (Segreteria NeASS – c/o Comuni Insieme, p.za Martiri della Libertà 1 – Bollate – Mi – 02/38348411)

NeASS – Lombardia vuole essere per i suoi associati uno strumento snello ed efficiente per promuovere la crescita ed il confronto delle realtà esistenti e facilitare il raccordo con i diversi livelli istituzionali.

Con l'occasione porgiamo i più distinti saluti

Il Presidente
Luigi Boffi



UN NETWORK TRA LE AZIENDE SPECIALI CHE OPERANO NEL SOCIALE

PRESENTAZIONE

NeASS Lombardia si è costituita a Bollate il 26 febbraio 2009 ed associa ad oggi 18 Aziende Speciali Consortili o Comunali che gestiscono servizi ed attività sociali, socio assistenziali e socio sanitarie.

La sintesi delle "carte di identità" aziendali ci dice che queste Aziende sono il punto di riferimento di 310 Comuni collocati in 10 Province e coprono un bacino di quasi 2.000.000 di abitanti; il volume economico delle attività supera i 113 milioni di euro all'anno nel settore dei servizi agli anziani, ai disabili, alle famiglie ed ai minori, agli adulti in difficoltà con la gestione di strutture residenziali, centri diurni, servizi domiciliari, servizio sociale professionale, servizi di tutela e un grande numero e varietà di attività e progetti anche innovativi.

Le scelte che hanno spinto in questi anni i Comuni ad associarsi privilegiando la forma dell'Azienda Speciale sono state nel tempo sostenute ed ispirate dai principi comuni che si possono sintetizzare come:

- Volontà di sviluppare, in forma associativa, il welfare locale
- Volontà di valorizzare con coerenti scelte gestionali, il ruolo programmatico
- Volontà di valorizzare una gestione dedicata e specificatamente orientata ai Servizi Sociali
- Volontà di perseguire e realizzare economie di scala, specializzazione e qualità negli interventi, managerialità

La crescente presenza delle realtà delle Aziende Speciali nella gestione dei servizi territoriali ha fatto nascere l'esigenza di incontrarsi, scambiarsi esperienze, condividere problemi e soluzioni; Il lavoro comune di questi mesi ha aumentato la consapevolezza che solo attraverso l'assunzione di iniziative condivise sia possibile ottenere giusto riconoscimento e considerazione da parte delle istituzioni, in particolare a livello Regionale, e sollecitare attenzione alle problematiche che contraddistinguono la nostra azione sociale.

Inoltre attraverso l'apporto di esperti qualificati e organizzazioni deputate allo studio ed alla ricerca (es. università) si vuole promuovere un ampio dibattito ed iniziative di studio sulle realtà aziendali, sul loro ruolo nel panorama dei servizi alle persone, sulle prospettive, sulle culture organizzative.

IL NETWORK

NeASS Lombardia nasce quindi soprattutto per :

- migliorare il raccordo tra la rete degli aderenti per dare visibilità e maggiore efficacia alle attività svolte;
- consentire un raccordo tecnico – politico delle azioni degli enti aderenti e di rappresentanza presso i tavoli territoriali e presso gli Enti Istituzionali a livello regionale e nazionale;
- svolgere attività di ricerca scientifica, tecnica e normativa nel settore in cui gli enti aderenti operano, per migliorare le azioni e gli interventi della rete e di mettere a disposizione della rete, dati maggiormente fruibili;
- promuovere iniziative di studio e di realizzazione di attività formative di interesse comune, ecc.

e affrontare insieme le sfide dei prossimi anni.

I SOCI

- Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca – Bassa Val San Martino - Bonate Sotto (BG)
- Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera D'Adda - Caravaggio (BG)
- Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona Vallecamonica - Breno (BS) Vallecamonica
- Azienda Sociale Comuni Insieme "A.S.C.I" - Lomazzo (CO)
- Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona Distretto di Mariano Comense (Tecum) - Mariano Comense (CO)
- Comunità Sociale Cremasca a.s.c. - Crema (CR)
- A.S.C. Cremona Solidale - Cremona
- Rete Salute Azienda Speciale Consortile - Merate (LC)
- Azienda Speciale del Comune di Monticello Brianza – Casa di Riposo Monticello - Monticello Brianza (LC)
- Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona - Lodi (LO)
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale - Bollate (MI)
- "Azienda Sociale" Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona - Castano Primo (MI)
- Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona - Magenta (MI)
- Consorzio SER.CO.P Servizi Comunali alla Persona - Rho (MI)
- Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio – Brianza" - Desio (MB)
- Offerta Sociale Azienda Speciale Consortile Azienda Territoriale per i servizi alla persona - Vimercate (MB)
- A.S.P.e. F. Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia - Mantova
- Casa Serena Azienda Speciale del Comune di Cilavegna - Cilavegna (PV)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente - Luigi Boffi - Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme" Bollate

Consigliere – Sergio Rancati – Consorzio Lodigiano - Lodi

Consigliere – Pietro Damiano Bertelli – Azienda Territoriale Servizi alla Persona Vallecamonica - Breno (BS)

LA SEDE

NeASS Lombardia ha sede a Bollate, in P.za Martiri della Libertà 1 – 20021 – Bollate presso la ASC Comuni Insieme.

Recapiti:

Presidente – tel. 02/38348407

Segreteria – tel 02/38348411

Fax 02/38348450

e-mail: neass@neass.it

Alessandra Colombo

Curriculum Vitae
aggiornato a Aprile 2009

NOTE BIOGRAFICHE:

Nata a: Brescia
Il: 19 novembre 1974
Nazionalità: italiana
Stato civile: nubile
C.F.: CLMLSN74S59B157W
P.Iva: 03110360983

RESIDENZA:

Via Ungaretti, 4
25030 Castel Mella (BS)
Cell.: (+39) 329 68 77 980
Email: alessandra.colombo12@tin.it

ISTRUZIONE

Gennaio 2008	Master in Psicologia Gerontologica, II livello Università degli Studi di Padova
Febbraio 2004	Laurea in Psicologia (indirizzo Clinico e di Comunità) , Università degli Studi di Padova - Iscrizione nella sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine della Lombardia , con il titolo professionale di Psicologo; numero di iscrizione 03/11694
Giugno 1993	Diploma Magistrale , Istituto Magistrale Veronica Gambarara, Brescia (con abilitazione all'insegnamento)

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Da Gen 2009	Attivo Studio Privato Aree di intervento: <ul style="list-style-type: none">▪ Anziani con invecchiamento normale o patologico▪ Familiari di anziani in condizioni di cronicità Modalità di intervento: Interventi individuali Gruppi di sostegno, Gruppi di auto mutuo aiuto e Gruppi di formazione In studio e a domicilio Interventi: Valutazioni Neuropsicologiche, trattamento di anziani con decadimento cognitivo, counseling psicologico
Ott 2008	Residenza Anni Azzurri Villaggio San Francesco del Gruppo Casa Verde; Villanuova sul Clisi (BS) Corso di formazione per Ausiliari Socio Assistenziali "La qualità dell'ASA"
Mag 2008	Biblioteca Comunale di Costa Masnaga e Centro Aggregazione Anziani; Costa Masnaga (LC) Relatore all'incontro "I disturbi della memoria nell'anziano"
Da Gen 2006 ad oggi	Federazione Alzheimer Italia, Milano Psicologa <ul style="list-style-type: none">▪ consulenze telefoniche con familiari/caregivers: ascolto, counseling▪ affiancamento dei familiari/caregivers nel percorso diagnosi - assistenza domiciliare – CDI – RSA▪ consulenze psicologiche (telefoniche o de visu) su appuntamento con familiari/caregivers▪ responsabile progetto "Censimento delle strutture e dei servizi socio-sanitari per malati di Alzheimer, nella regione Lombardia"▪ relazione con le oltre 40 associazioni Alzheimer associate o affiliate alla Federazione▪ formazione di gruppi rivolti a familiari/caregivers: organizzazione, promozione, gestione, rendicontazione descrittiva e contabile

<p>Mar 2007 a Nov 2007</p>	<p>RSA Casaverde - Villaggio San Francesco, Villanuova sul Clisi (BS) Tirocinio Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ somministrazione test di valutazione dello stato cognitivo, funzionale, comportamentale e del tono dell'umore (neuropsicologia) ▪ stimolazione cognitiva con pazienti con decadimento cognitivo e comportamentale di grado lieve, moderato e grave ▪ collaborazione all'implementazione del data base dell' RSA relativo a pazienti affetti da decadimento cognitivo di grado lieve, moderato e grave ▪ counseling con i familiari e gli ospiti dell'RSA
<p>Sett 2005 a Dic 2005</p>	<p>Residenza Sanitaria Assistenziale 'Casa Pietro Cadeo', Chiari (BS) Animatrice sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzazione attività di terapia occupazionale
<p>Mar 2004 a Lug 2005</p>	<p>Centro Medico Richiedei, Palazzolo sull'Oglio (BS) Tirocinio Competenze acquisite e attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ somministrazione test di valutazione dello stato cognitivo, funzionale, comportamentale e del tono dell'umore (neuropsicologia) ▪ tecniche di riabilitazione cognitive per pazienti affetti da decadimento cognitivo da lievi a moderato (Reality Orientation Therapy formale e informale; TNP-training computerizzato; Terapia Occupazionale; approccio Gentle Care; Validation Therapy; Terapia della Reminiscenza etc.) ▪ colloqui con i familiari per la valutazione del loro stato di salute psico-fisica dopo l'assunzione del ruolo di assistenti diretti o indiretti al proprio familiare ▪ studi longitudinali e follow-up telefonici ▪ approfondimenti di casi clinici <p>Progetti implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ indagine circa gli effetti che ha l'assistenza fornita da un familiare versus quella di una "badante" su pazienti con decadimento cognitivo lieve-moderato ▪ indagine circa la possibile esistenza di una correlazione tra tratti di personalità e disturbi comportamentali in pazienti affetti da <i>mild cognitive impairment</i>; ▪ "Progetto Delirium" in collaborazione con la Dott.ssa Cristina Cornali: valutazione di malati di Alzheimer in fase di delirium (comparazione disturbi cognitivi e comportamentali e monitoraggio tempistiche di estinzione della fase

PUBBLICAZIONI

- A.Colombo: "Perché rivolgersi a uno psicologo"; Alzheimer Italia – IV Trimestre 2007. Anno XV. N.34:4
- A.Colombo, S.Zambelli, M.Zanetti, A.Pezzini : "*Caso Clinico*"; Demenze – Anno VIII 2005; N.2: 25-29

Nell'inserto "Medicina e Salute" del Giornale di Brescia (2004-2005):

- *Centri diurni per sconfiggere la sensazione di solitudine*
- *La telemedicina quanto è amica degli anziani?*
- *Demenza, per accettarla bisogna imparare a riconoscerla*
- *Ho perso il mio familiare... Il dramma dei parenti dei malati di Alzheimer*

Abstract:

- A.Pezzini, M.Zanetti, A.Colombo, S.Franzoni, L.Rozzini, M.Trabucchi: "*Family or informal payed caregivers differences and motivations and justify the choice*"; International Meeting of "The Aging People" (Pavia); Settembre 2004;
- C.Lorini, S.Franzoni, C.Cornali, C.Respini, A.Pezzini, L.Gatti, A.Colombo, M.Trabucchi: "*Risultati del Training Computerizzato in paziente con decadimento cognitivo lieve*"; Congresso Nazionale SIGG (Firenze); Novembre 2004;
- P.M.Stofler, S.Franzoni, I.Di Fazio, C.Respini, C.Cornali, S.Navoni, A.Colombo, M.Trabucchi: "*Caregiving domiciliare e ospedalizzazione nei 12 mesi successivi alla dimissione da una riabilitazione geriatrica*"; Congresso Nazionale SIGG (Firenze); Novembre 2005;
- A.Pezzini, A.Colombo, L.Rozzini, S.Franzoni, M.Trabucchi: "*E' possibile un'associazione tra tratti di personalita' e disturbi comportamentali in pazienti affetti da mild cognitive impairment?*"; Congresso Nazionale SIGG (Firenze); Novembre 2005.

SEMINARI E CORSI DI APPROFONDIMENTO E AGGIORNAMENTO (2001-2008)

- Corso "*Demenze e Sindromi correlate*"; Associazione Italiana Dislessia onlus – Associazione Italiana Malattia di Alzheimer sezione Reggio Emilia; con il patrocinio di Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna – Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia U.O. NEUROLOGIA Laboratorio di Neuropsicologia e Gruppo di Studio di Neurologia Cognitiva e Comportamentale; Reggio Emilia
- Convegno "*Dislessia evolutiva negli adolescenti e adulti*"; Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna – Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia U.O. NEUROLOGIA – Laboratorio di Neuropsicologia e AID – Associazione Italiana Dislessia onlus; Reggio Emilia
- "*Ed io avrò cura di te: esserci nei diversi momenti della malattia di Alzheimer*"; Gruppo Se gesta – con il patrocinio di Comune di Milano; Milano
- Convegno "*Le DEMENZE nelle residenze per anziani COSA FARE e COME MISURARE QUELLO CHE VIENE FATTO*"; Convegno ISRAA in collaborazione con FREIA Associazione Italiana di Psicologia Gerontologia; Treviso
- Seminario "*Buoni e Voucher Sociali in Lombardia*"; Regione Lombardia Famiglia e Solidarietà Sociale; Milano
- Convegno "*Il benessere nella terza e quarta età*"; Università degli Studi di Padova – Facoltà di Psicologia; Padova
- Conferenza Stampa sull'operatività del Centro Diurno Integrato dell'Istituto di Riabilitazione Santa Margherita di Pavia; ASP Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia- con la partecipazione di: Regione Lombardia, Assessorato alla Famiglia e Solidarietà Sociale, ASL della Provincia di Pavia Dipartimento ASSI, Ordine dei Medici della Provincia di Pavia; Pavia
- "*Malattia di Alzheimer. Famiglia e Servizi*"; Centro Studi Organizzazione Sanitaria, Associazione Italiana di Psicogeriatrica, Gruppo di Ricerca Geriatrica; Brescia
- "*La Demenza: una malattia sempre meno sconosciuta!*"; ASL della Provincia di Bergamo; Bergamo
- XVII Corso Nazionale Infermieri "*L'assistenza all'anziano affetto da demenza*" – Evento parallelo: Corso per Educatori Professionali e Psicologi "*La riabilitazione cognitiva nella demenza: significato e limiti*"; Gruppo di ricerca geriatria – con il patrocinio di : Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, Federazione Nazionale IPASVI; Brescia

- Convegno *"Continuum for care: continuità e discontinuità della cura dell'anziano fragile"*; Segesta 2000 – con il patrocinio di Regione Lombardia; Milano
- Seminario *"Qualificare il lavoro privato di cura in Lombardia"*; Istituto per la Ricerca Sociale – con il patrocinio di Unione Europea-Fondo sociale europeo, Regione Lombardia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Iniziativa Comunitaria Equal II Fase
- *"Giornata solo per me"*. Federazione Alzheimer Italia (Milano) con la partecipazione dott.ssa Mariarosaria Liscio Psicologo Clinico e Psicoterapeuta
- *"La paura dell'infanzia: processi di crescita tra difficoltà educative e relazioni di cura nella comunità locale"*.
- Seminario di Studio organizzato da Università Cattolica del Sacro Cuore e Comune di Brescia; promosso dal Centro Studi Pedagogici sulla Vita Matrimoniale e Familiare con l'adesione del Centro Studi sulla Legalità.
- V Congresso Nazionale AIP; *"La psicogeriatra nell'epoca delle passioni tristi"*.
- Evento formativo organizzato dalla SIGG e l'IRCCS in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia ed il Gruppo di ricerca geriatrica ; *"I disturbi comportamentali nella demenza: aspetti clinici e terapeutici"*
- VIII ITINAD ANNUAL MEETING; Sorrento.
- Università Cattolica di Brescia; *"L'anziano e il caldo: il progetto del comune di Brescia"*
- IV Congresso Nazionale AIP; *"Medicina delle evidenze e mondo reale: il ponte della psicogeriatra"*.
- Centro Territoriale Risorse e Servizi Handicap . C.T.R.H Valtrompia (Bs):
 - *"Mio figlio è una piccola peste"- Il bambino iperattivo;*
 - *"Che paura, io attacco"- Il bullismo;*
 - *"Aiutami a crescere..."- Dalla dipendenza del bambino all'indipendenza dell'adulto.*
- VII° Convegno Nazionale S.I.P.O. Sessione Scuola; *"Promozione della salute a scuola. Vivere nel presente pensando al futuro."* ; Gruppo di lavoro per le Strategie di Intervento: "Educare alla salute: prevenire l'alcolismo"

CONOSCENZE LINGUISTICHE

Lingua inglese: sufficiente parlato e scritto

CONOSCENZE INFORMATICHE

Ottimo uso di **Word, Excell, Power Point**

Conoscenza del programma **SPSS**

Notevole dimestichezza nell'uso di **internet** e **posta elettronica** e in attività di **data entry**

Referenze su richiesta

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003.

Brescia 06 maggio 2009

c.a. Dott.ssa Finazzi – Coordinatrice Piano di Zona
c/o Comune di Gussago

Oggetto: proposta helpline e gruppi di formazione per badanti/operatori/volontari che lavorano con anziani affetti da Demenza

Referente: Dott.ssa Alessandra Colombo - Psicologo

Destinatari: comunità anziana e non; badanti/operatori/volontari che lavorano con anziani affetti da Demenza

Premessa generale:

L'invecchiamento è un processo; non è uguale per tutte le persone perché ogni persona invecchia in base al contesto culturale in cui si trova. L'invecchiamento può essere un buon invecchiamento (Rita Levi Montalcini, Giorgio Napolitano) ma può anche essere patologico dal punto di vista fisico/funzionale e/o cognitivo (Ronald Reagan, Margareth Thatcher). Ma soprattutto l'invecchiamento non riguarda esclusivamente la persona coinvolta, ma l'intero nucleo familiare che ruota intorno ad essa.

Di fronte alla forte e crescente presenza della popolazione anziana (18% per cento circa della popolazione di Brescia e Provincia – dati ISTAT 1° gennaio 2008) e all'incidenza delle disabilità collegate all'età, la realizzazione e lo sviluppo di interventi di natura psicologica mirati alle politiche di sensibilizzazione, prevenzione, formazione, sostegno e cura in favore dei cittadini anziani, rispondono ad alcuni fondamentali obiettivi assistenziali:

- favorire il più a lungo possibile una idonea permanenza della persona anziana (sola, o non autosufficiente parziale o totale, o affetta da Demenza o da altra patologica di natura cronica) presso il proprio domicilio, fornendo interventi a sostegno degli anziani e delle loro famiglie;
- migliorare la qualità della vita delle persone anziane e dei familiari che, nel caso di patologie croniche, se ne prendono cura;
- potenziare il sistema domiciliare nel suo complesso, con particolare attenzione alla "qualificazione" e formazione delle persone addette all'assistenza domiciliare integrata e ai Centri Diurni Integrati e non;
- uscire dalla genericità degli interventi sul bisogno rappresentato, garantendo risposte più appropriate e flessibili rispetto alle esigenze dell'anziano e della famiglia.

La Demenza è un problema che coinvolge sempre più il maggior numero di persone e purtroppo ad un aumento dei casi, corrisponde un calo dell'età a cui viene fatto risalire l'esordio. La Demenza non colpisce solo una persona, ma tutta la sua famiglia, sulla quale grava l'intero carico assistenziale: non è la patologia di un singolo, ma la patologia di un intero nucleo familiare!

Si identifica con il termine "caregiver burden" l'insieme dei disturbi di tipo fisico, psicologico, e emozionale, ed i disagi di ordine sociale e finanziario, sperimentati dalle persone che si occupano di anziani deteriorati. Le famiglie sono profondamente coinvolte nel processo di cura ed assistenza, e si trovano ad affrontare enormi stress quali, i timori e l'ansia di fronte ad una diagnosi, alle prospettive future, la mancanza di tempo da dedicare a sé stessi, la necessità di prendere decisioni anche per il malato, l'incapacità di quest'ultimo di esprimere gratitudine (sono solo alcuni dei numerosi fattori stressogeni cui è sottoposto il caregiver).

Dott.ssa Alessandra Colombo – Psicologo (nr 03/11694)

Via Ungaretti, 4 – 25030 Castel Mella BS

Tel. 329.6877980 e-mail: alessandra.colombo12@tin.it

C.F. CLMLSN74S59B157W - P.I. 03110360983

I familiari, a volte, ricercano uno spazio di sfogo nel quale “urlare” il loro bisogno di aiuto, il senso di colpa, di impotenza è spesso il loro vissuto di solitudine e abbandono.

Ma, non solo. Quando i familiari non possono occuparsi direttamente del loro congiunto (spesso per non perdere il posto di lavoro!) si mettono alla ricerca di badanti le quali spesso, per necessità economiche accettano il lavoro fino a poi, rendersi conto di non riuscirne a supportare il carico.

Assistere una persona affetta da Demenza è ben diverso rispetto ad assistere un anziano non autosufficiente dal punto di vista funzionale. E' necessario conoscere questa malattia per potersi rapportare correttamente con i malati.

I Servizi Sociali comunali vengono interrogati spesso affinché intervengano su situazioni che riguardano una persona anziana:

- può essere l'anziano stesso, se autosufficiente, a richiedere al Comune servizi di natura socio-assistenziale e economica;
- possono essere il/i famigliari dell'anziano affetto da Demenza a rivolgersi al Comune per richiedere servizi di natura socio-assistenziale (supporto psicologico, consigli comportamentali, Badanti “preparate”, OSS, etc) e economica;

Dietro ognuna di queste richieste si nasconde la ricerca di sapere qualcosa di più su come tutelare i nostri anziani e su come accompagnarli nel loro percorso, ma soprattutto sapere che cosa si può fare per far fronte alle innumerevoli situazioni di criticità che scaturiscono quando in una famiglia grava, come fosse un macigno, il dramma della Demenza.

Approvare uno o più di questi progetti significherebbe, per un ente pubblico, svolgere una funzione sociale, culturale e di integrazione dei soggetti deboli, nonché dare ancor più una maggiore attenzione e cura alla cittadinanza accompagnando quella parte della popolazione che la nostra cultura tende a “mettere da parte”.

A seguire Le verranno presentati i 2 progetti concordati nell' incontro che ho avuto, in data 20 aprile, con la Sig.ra Ancellotti e il Sig Mazzetti; tali progetti si riferiscono ad una linea telefonica e ad un corso di formazione per Badanti e Operatori.

Si sottolinea, come già fatto nel corso della nostra telefonata, la disponibilità a vagliare ulteriori possibilità di intervento (legate anche alla fascia anziani autosufficienti) ed a metterne a punto altri che rispondano alle Vostre esigenze.

PROGETTO 1

Oggetto: Linea Telefonica - Helpline

Destinatari: anziani e adulti in bisogno di sostegno psicologico e persone che si trovano a dover assistere un congiunto affetto da patologia cronica

Obiettivi:

- assicurare un riferimento stabile e facilmente reperibile per tutti coloro che in ragione dell'età, o dello stato di solitudine o della limitata autonomia personale necessitano di sostegno psicologico
- assicurare un riferimento stabile e facilmente reperibile per tutti coloro che in ragione della difficoltà assistenziale di un proprio congiunto affetto da Demenza o da malattia cronica, possono venire a trovarsi in un improvviso stato di bisogno di sostegno, counseling psicologico ma anche di consigli pratici per affrontare alcune difficili situazioni
- fornire informazioni su servizi specifici in base al bisogno della persona affetta da Demenza
- assicurare, quando necessario, un "appuntamento" telefonico fisso che faccia sentire l'anziano o il familiare "accompagnato"

Caratteristiche: 6 ore di presenza alla settimana dello Psicologo da distribuire su 2 pomeriggi o pre-serali, per consulenze telefoniche

Metodo - Opzioni:

- segreteria telefonica alla quale è possibile lasciare un messaggio nei giorni in cui non è presente lo Psicologo assicurando al cittadino che verrà richiamato;
- libertà di accesso alla linea telefonica negli orari predisposti alla presenza della Psicologo;
- appuntamenti raccolti da Segretariato Sociale.

Costi: € 80,00 + iva/ ora

PROGETTO 2

Oggetto: Gruppi di formazione

Destinatari: Badanti, Operatori e Volontari coinvolti nell'assistenza domiciliare di anziani affetti da Demenza

Obiettivi:

- fornire la conoscenza di elementi base sulla malattia di Alzheimer e demenze correlate
- proporre strategie di comportamento efficaci nella cura e nell'assistenza
- accrescere la loro competenza sulla malattia, sulle capacità di comunicazione col malato, sugli aspetti psicologici e relazionali che coinvolgono l'intero nucleo familiare

Caratteristiche: 4 moduli divisi in 7 incontri da 1 ora e mezza ciascuno

Contenuti:

1. Modulo: Demenze e malattia di Alzheimer. Aspetti Clinici

Incontro 1 : Le varie forme di demenza e la diagnosi

Incontro 2: Il decorso della malattia di Alzheimer e le terapie farmacologiche

2. Modulo: I disturbi del comportamento e i bisogni assistenziali

Incontro 1: I bisogni della persona malata

I cambiamenti di umore e di comportamento

3. Modulo: La relazione con il malato

Incontro 1: La comunicazione verbale e non verbale

Incontro 2: Brevi cenni sulle tecniche riabilitative

4. Modulo: Le emozioni del lavoro di cura

Incontro 1: I sentimenti del caregiver e la relazione operatore/familiare nei diversi contesti di cura

Incontro 2: Implicazioni emotive del personale di assistenza e il rischio dei burn-out

Costi: € 1550,00 + iva

AGGIORNAMENTO SERVIZIO TUTELA MINORI (gennaio- maggio 2009)

- Totale n° minori in carico al 15.05.09 : **204** (tot n° 145 casi)
- Totale n° minori nuovi (appartenenti a casi pervenuti da TO TM e Procura) gennaio-15 maggio 2009: **29** (tot n° 18 casi nuovi)
- Totale ore settimanali assegnate alla tutela minori: 70 + 5 ore sett di coordinamento

Difficoltà riscontrate nel periodo in oggetto:

- Incremento notevole n° casi/n° minori rispetto al monte ore previsto per il servizio tutela minori (mensilmente media di n° 15 ore di straordinarie);
- Necessità di chiedere proroghe all'autorità giudiziaria e non rispetto delle scadenze previste dai decreti;
- Impossibilità di prendere in mano tempestivamente i casi nuovi mettendo spesso in difficoltà utenti, colleghe dei Comuni;
- Difficoltà di trovare spazi per equipe di lavoro sui casi in carico con le colleghe psicologhe dell'ASL;
- Problema ore messe a disposizione dagli educ individuati per gli incontri protetti in esaurimento con disponibilità in orari in cui la sede è occupata dal CAG.

Il protrarsi della problematicità dei casi vecchi (che richiedono spesso interventi d'urgenza e continuativi in termini di colloqui, aggiornamenti...) e l'incremento costante dei nuovi crea un forte stato d' ansia per l'impossibilità di far fronte ai bisogni emergenti con la necessaria sollecitudine ed attenzione. Dal mese di gennaio gli operatori lavorano esclusivamente sulle urgenze trascurando, per l'eccessivo carico di lavoro, il monitoraggio, il sostegno e la consulenza.

L'avvio degli incontri di supervisione con il Dott. Cirillo e la D.ssa Guarnerio sono risultati utili e di supporto al lavoro sociale e psicologico: sono stati forniti spunti interessanti in termini operativi e di riflessione su alcune modalità d'intervento.

Anche la presenza delle due figure educative per la gestione degli incontri protetti è risultata di notevole supporto al lavoro delle assistenti sociali: è stato concordato una sorta di protocollo per rendere più chiari ed omogenei i passaggi dalla segnalazione della situazione per la quale si avviano gli i.p., alla cadenza con cui relazionare in merito all'andamento degli incontri stessi e alle modalità comunicative fra il servizio, gli utenti e gli operatori dello spazio neutro.